

Il territorio come risorsa

Possiamo sfruttare spazi e luoghi come aule aggiunte della nostra scuola

 di **Ausilia Venturella**  2 minuti di lettura 27 luglio 2020

La scuola è e rimane **il luogo dell'incontro**, della socialità, della relazione, ma l'esperienza appena vissuta ci apre a nuovi modi di fare didattica.

L'**apertura al territorio** consente di poter sfruttare spazi e luoghi come aule aggiunte della nostra scuola. Musei e associazioni propongono laboratori e mettono a disposizione materiali, che possiamo analizzare in collegio docenti e poi tradurre con un approccio al quale i nostri bambini sono abituati.

È possibile collegarsi non solo alla realtà italiana, ma anche con istituzioni e scuole che si trovano **in altre parti del mondo**, raggiungibili con i vari social: Wp/wpweb (utilissimo per inviare file elaborati), Telegram, Hangouts.

Diamo così la possibilità fin da piccoli di sperimentare culture, modi di essere e vivere, differenti espressioni creative, per scoprire la propria personale vocazione e il proprio appartenere a un mondo vasto e ricco di possibilità.

Che cosa fare?

- **Ricerchiamo le proposte** che ci sembrano interessanti e adatte a essere integrate nella nostra progettazione, selezionando quanto offrono alcuni musei o ricerchiamo collaborazioni dirette o a distanza con artisti locali e non, con illustratori e creativi.
- Stabilito il contatto, **organizziamo il lavoro in “porzioni”** connesse tra loro evitando il rischio di interventi parcellizzati e confusi.
- Pensiamo **un arco temporale settimanale**, che racchiuda una serie di contenuti ed esperienze, come da progetto. Aggiungiamo altri stimoli cercando di rendere vivo, stimolante, curioso... il sapere.
- **Creiamo occasioni di confronto** tra tutti i plessi, in orizzontale e in verticale (infanzia-primaria-secondaria I grado), creando una sorta di rete di fatto, per scambiare idee, proposte, progetti, materiali.
- Nel dialogo con i bambini cerchiamo di **comprendere che cosa assimilano** di queste esperienze, fornendo strumenti concreti per riconoscere le loro emozioni, modalità e procedure per fronteggiare gli eventi in modo costruttivo.
- Creiamo, a scuola e a casa, **negli spazi esterni** (balcone, terrazzo... spazio verde) e usando risorse del territorio, diversi setting educativi e formativi.
- **Utilizziamo diversi e stimolanti linguaggi**, soprattutto quello fotografico (un esempio è [Tortorschool](#), un'agorà, ad Agrigento, la scuola dell'infanzia Tortorelle, spazio virtuale per condividere, proporre, spiegare, inoltrare, verificare...).